

Rassegna stampa

Il dottorato nazionale in Intelligenza
artificiale: un'opportunità per il Paese
03 agosto 2020

Monitoraggio dal 03/08/2020 al 05/08/2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 03 agosto 2020

COMUNICATO STAMPA

Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale: un'opportunità per il Paese

Il primo dottorato di questa tematica prende avvio con la firma della convenzione tra Cnr, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Napoli "Federico II" e Università di Pisa. Il Mur ha costituito presso il Cnr un Comitato per elaborare una strategia unitaria e realizzare un coordinamento nazionale. Il PhD-AI.it prenderà avvio con l'anno accademico 2021/2022, sono già disponibili 194 borse. Si stima che il settore porterà entro il 2030 ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Il mercato in Italia è agli albori, ma siamo al decimo posto mondiale come numero di pubblicazioni e al quinto come impatto scientifico

L'Intelligenza artificiale (Ai) è il pilastro di una nuova rivoluzione industriale che, secondo la Commissione Europea, avrà lo stesso impatto di trasformazione sulla società e l'industria prodotto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità. Il McKinsey Global Institute stima che entro il 2030 l'AI porterà ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Complessivamente, il mercato dell'intelligenza artificiale in Italia è agli albori, con una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Questi dati sono in linea con lo studio McKinsey sul livello di "prontezza" (Ai readiness) delle varie nazioni all'utilizzo dell'AI, che ci colloca tra i paesi che al momento mostrano una "moderata" capacità di sfruttare i benefici economici che derivano da quest'innovazione, ma con un potenziale ampiamente positivo, soprattutto se le tecnologie saranno sfruttate in settori industriali strategici per il Paese quali il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio e l'agroalimentare.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il compito di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'AI e ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa al fine di implementare la strategia elaborata dal Comitato per dar vita al Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale. L'obiettivo è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi. "L'intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro. Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate. Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo verso questa direzione", afferma Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della ricerca.

Il primo risultato del Comitato è la convenzione appena firmata per istituire un Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale (PhD-AI.it) che, con il coordinamento del Cnr e dell'Università di Pisa, si articolerà in cinque corsi, promossi sul territorio nazionale da raggruppamenti di università ed enti pubblici di ricerca, ciascuno coordinato da un'università capofila:

- PhD-AI.it: Area salute e scienze della vita, coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- PhD-AI.it: Area agrifood e ambiente, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- PhD-AI.it: Area sicurezza e cybersecurity, coordinato da Sapienza Università di Roma;
- PhD-AI.it: Area industria 4.0, coordinato dal Politecnico di Torino
- PhD-AI.it: Area società, coordinato dall'Università di Pisa.

Oltre alle università capofila e al Cnr parteciperanno ai cinque corsi del PhD-AI.it altre università ed enti di ricerca italiani, selezionati mediante una chiamata aperta che verrà lanciata nel mese di settembre. L'obiettivo è chiamare a raccolta tutte le risorse nazionali per perseguire l'eccellenza scientifica e, allo stesso tempo, garantire un'ampia e qualificata copertura delle università ed enti di ricerca nazionali.

I dottorandi del PhD-AI.it riceveranno sia una "formazione orizzontale", sugli aspetti fondazionali dell'AI, comune tra i cinque corsi, sia una "formazione verticale", relativa alla propria area di specializzazione. Il Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale sarà coordinato dal Consiglio di Coordinamento Nazionale, che promuoverà, integrerà e coordinerà le attività formative comuni tra le diverse sedi.

Il PhD-AI.it prenderà avvio con l'anno accademico 2021/2022 (37° ciclo). Per i primi due cicli (37° e 38°) sono già disponibili complessivamente 194 borse (97 cofinanziate dal Cnr e 97



cofinanziate dal ministero attraverso l'Università di Pisa), per un investimento complessivo che, col co-finanziamento degli atenei, supera i 15 milioni di euro. Il bando di ammissione al PhD-AI.it verrà pubblicato agli inizi del 2021 e i corsi avranno inizio a novembre 2021.

Uno studio sui lavori scientifici nel settore dell'AI, basato su dati Scopus di Elsevier, posiziona l'Italia al decimo posto a livello mondiale come numero di pubblicazioni. Analizzando però il loro impatto scientifico vediamo che l'Italia si colloca al quinto posto. "L'Italia può sicuramente contare su un grande punto di forza: la qualità della sua ricerca scientifica. Il nuovo dottorato nazionale in Intelligenza artificiale nasce da una forte sinergia tra il Cnr e l'università e mette a sistema le migliori competenze nazionali. L'Italia deve ripartire dalla ricerca, digitale e intelligenza artificiale sono cruciali per il futuro del paese", conclude il presidente del Cnr, Massimo Inguscio.

"Si gioca qui una delle grandi sfide del nostro futuro - dichiara il rettore della Sapienza Eugenio Gaudio - e per questo dobbiamo investire nella formazione e nella specializzazione dei giovani a partire da quei settori, come la robotica e l'intelligenza artificiale che costituiscono un'eccellenza del nostro Paese. In queste materie la Sapienza offre dal 2009 un percorso di studio in lingua inglese e l'avvio di un dottorato nazionale in Intelligenza artificiale potrà rappresentare il trampolino di lancio per progetti di grande impatto scientifico."

Info:

Ufficio stampa e comunicazione
stampa@uniroma1.it

TGR LAZIO H 19.30 (Ora: 19:51:30 Min: 1:27)

CNR insieme a cinque atenei, tra cui Politecnico di Torino e Università Campus Biomedico di Roma, per il primo dottorato sull'intelligenza artificiale.



GR REGIONE LAZIO H 12.10 (Ora: 12:19:59 Min: 1:23)

CNR e cinque atenei insieme tra cui, l'Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Torino e Università Campus Biomedico, per il primo dottorato sull'intelligenza artificiale.

UNIVERSITÀ Il nuovo corso partirà in cinque atenei italiani: c'è anche la Federico II

Intelligenza artificiale, ecco il dottorato

NAPOLI. Con l'anno accademico 2021-2022 partirà in Italia il primo dottorato in intelligenza artificiale. Il primo dottorato di questa tematica prende avvio con la firma della convenzione tra Cnr, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Napoli Federico II e Università di Pisa. Il Mur ha costituito presso il Cnr un Comitato per elaborare una strategia unitaria e realizzare un coordinamento nazionale. Il PhD-AI.it prenderà avvio con l'anno accademico 2021/2022, sono già disponibili 194 borse. Si stima che il settore porterà entro il 2030 ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Il mercato in Italia è agli albori, ma siamo al decimo posto mondiale come numero di pubblicazioni e al quinto come impatto scientifico. L'Intelligenza artificiale (Ai) è il pilastro di una nuova rivoluzione industriale che, secondo la Commissione Europea, avrà lo stesso impatto di trasformazione

sulla società e l'industria prodotto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità. Il McKinsey Global Institute stima che entro il 2030 l'AI porterà ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Complessivamente, il mercato dell'intelligenza artificiale in Italia è agli albori, con una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Questi dati sono in linea con lo studio McKinsey sul livello di "prontezza" (Ai readiness) delle varie nazioni all'utilizzo dell'AI, che ci colloca tra i paesi che al momento mostrano una "moderata" capacità di sfruttare i benefici economici che derivano da quest'innovazione, ma con un potenziale ampiamente positivo, soprattutto se le tecnologie saranno sfruttate in settori industriali strategici per il Paese quali il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio e l'agroalimentare. A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il com-



Il ministro Manfredi

itato per elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'AI e ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa al fine di implementare la strategia elaborata dal Comitato per dar vita al Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale. L'obiettivo è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenerne in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi. «L'intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro. Su questo l'Italia

deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate. Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo verso questa direzione», afferma Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della ricerca. Il primo risultato del Comitato è la convenzione appena firmata per istituire un Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale (PhD-AI.it) che, con il coordinamento del Cnr e dell'Università di Pisa, si articolerà in cinque corsi, promossi sul territorio nazionale da raggruppamenti di università ed enti pubblici di ricerca, ciascuno coordinato da un'università capofila: Area salute e scienze della vita, coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma; Area agrifood e ambiente, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II; Area sicurezza e cybersecurity, coordinato da Sapienza; Area industria 4.0, coordinato dal Politecnico di Torino; Area società, coordinato dall'Università di Pisa.



LA SAPIENZA



Arriva il dottorato in intelligenza artificiale

••• Nasce il primo dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale con la firma della convenzione tra CNR, Sapienza, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Napoli Federi-

co II e Università di Pisa. Il MUR ha costituito presso il CNR un Comitato per elaborare una strategia unitaria creando un coordinamento nazionale. Partirà con l'anno accademico 2021-22, già disponibili 194

borse. Si stima che il settore porterà entro il 2030 ad una crescita del 16% del Pil mondiale. «Qui si gioca una delle grandi sfide del nostro futuro», ha commentato il Rettore della Sapienza Gaudio. **V. C.**



Sanità24

Il Sole **24 ORE**[Home](#) [Analisi](#) [Sanità risponde](#) [Scadenze fiscali](#) [Sanità in borsa](#)**3** ago
2020

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

S
24

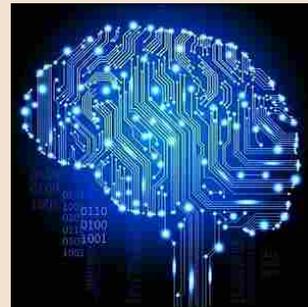
Intelligenza artificiale: firmata la convenzione tra Cnr e università per il dottorato nazionale

di Radiocor Plus

TAGFormazione
professionale

Ricerca

"É davvero una bella notizia l'avvio del primo dottorato nazionale sull'intelligenza artificiale. Si tratta di un'opportunità straordinaria per il Paese anche in relazione alle applicazioni in ambito sanitario". La sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa, commenta così la notizia della firma della convenzione tra Cnr, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio Medico di Roma, Università di Napoli "Federico II" e Università di Pisa. A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il compito di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'intelligenza artificiale destinando cospicue risorse per avviare il Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale. "Un passo rilevante per rendere sempre più competitivo il nostro Paese - conclude Zampa - e per valorizzare la ricerca e i nostri giovani studiosi".



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI**LAVORO E PROFESSIONE**

02 Ottobre 2015

Via libera delle Regioni al nuovo apprendistato «formativo»**DAL GOVERNO**

01 Aprile 2016

Università ed enti di ricerca, per l'accesso al 5 mille domande on line entro il 30 aprile**DAL GOVERNO**

22 Marzo 2016

Semplificazioni, stop allo spesometro

Scuola

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

Cnr e cinque atenei insieme per il primo dottorato sull'Intelligenza artificiale



Investimento da 15 milioni di euro e 197 borse per gli studenti. Il ministro Manfredi: "La disciplina condiziona il nostro futuro". Cinque aree: società, industria 4.0, sicurezza e cybersecurity, salute e scienze della vita, agrifood e ambiente

di CORRADO ZUNINO

ABBONATI A **Rep:**

03 agosto 2020

ROMA - Il Consiglio nazionale delle ricerche si consorza con cinque università italiane di peso per dare vita al primo dottorato nazionale post-laurea sull'Intelligenza artificiale (PhD-Ai.it). Con il coordinamento dell'**Università di Pisa** e la partecipazione di **Politecnico di Torino**, **Sapienza di Roma**, **Campus Bio-Medico di Roma** e **Università Federico II di Napoli**, il dottorato partirà nel 2021-2022 e si articolerà in cinque corsi su cinque aree disciplinari: Società, Industria 4.0, Sicurezza e Cybersecurity, [Salute e Scienze della vita](#), Agrifood e Ambiente. Altre università ed enti di ricerca italiani si aggiungeranno alle capofila, selezionati attraverso una chiamata aperta che sarà lanciata il prossimo settembre.

La stima: "Il 16 per cento del Pil mondiale"

Si è avviato, questa mattina, l'ingresso del Paese in un settore che, stima il McKinsey Global Institute, entro il 2030 toccherà il [70 per cento delle aziende sul mercato](#) e garantirà il 16 per cento del Pil mondiale.

I dottorandi del PhD-Ai.it riceveranno una formazione orizzontale sugli aspetti basilici dell'Artificial intelligence, comune tra i cinque corsi, e una formazione

OGGI SU **Rep:**

Nasce il partito di Salvini, ma al nord il 30% lascia la tessera

Salvini dal Papeete contro Conte. Ma rischia un boomerang

E adesso si apre la corsa per il nuovo capo

Lombardia Film Commission, la consulenza da 70mila euro del presidente leghista

La destra che cresce spinta da Meloni e a spese di Salvini

la Repubblica

ILMIOLIBRO

verticale sulla propria area di specializzazione. Il Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale sarà in capo al Consiglio di coordinamento nazionale, che risponde al ministero dell'Università e della Ricerca.

Per i primi due cicli del dottorato sono già disponibili 194 borse (97 cofinanziate dal Cnr e 97 dal ministero attraverso l'Università di Pisa), per un investimento complessivo che, con l'intervento degli atenei, supera i 15 milioni di euro. Il bando di ammissione al PhD-Ai.it sarà pubblicato agli inizi del 2021 e i corsi avranno inizio a novembre 2021.

Il Mur ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa. L'obiettivo più largo, che passa appunto attraverso il dottorato nazionale, è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi. "L'Intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro", ha detto **Gaetano Manfredi**, ministro dell'Università e della ricerca. "Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate. Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo in questa direzione".

Rep:



ANTEPRIMA
 "Siamo i campioni dell'informatica".
 Benvenuti al Mit. Anzi, a Cosenza
 DI CORRADO ZUNINO

Complessivamente, il mercato dell'Intelligenza artificiale in Italia è agli albori, con una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Lo studio McKinsey individua le possibilità di maggior sviluppo, e ritorno economico, in settori industriali strategici per il Paese come il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio, l'agroalimentare.

"Si gioca qui una delle grandi sfide del nostro futuro", ha detto il rettore della Sapienza, **Eugenio Gaudio**, "e per questo dobbiamo investire nella formazione e nella specializzazione dei giovani a partire da quei settori, come la robotica e l'Intelligenza artificiale, che costituiscono un'eccellenza del nostro Paese. L'avvio di un dottorato nazionale potrà rappresentare il trampolino di lancio per progetti di grande impatto scientifico". L'Università La Sapienza, sul tema, dal 2009 offre un corso in lingua inglese.

Decimi per pubblicazioni, quinti per impatto

Uno studio sui lavori scientifici nel settore dell'AI, basato su dati Scopus di Elsevier, posiziona l'Italia al decimo posto a livello mondiale come numero di pubblicazioni. Il loro impatto scientifico, però, ci colloca al quinto posto. "Il nostro Paese può sicuramente contare su un grande punto di forza: la qualità della sua ricerca scientifica", ha detto il presidente del Cnr, **Massimo Inguscio**. "Dobbiamo ripartire dalla ricerca, digitale e intelligenza artificiale sono settori cruciali".

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

Metti le tue passioni in un libro: pubblicalo!

Promozioni | Servizi editoriali

Scuola

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

L'Italia si affaccia all'era dell'Intelligenza artificiale

Presentato il nuovo dottorato nazionale con Cnr e cinque università. Quindici milioni di euro e 197 borse. Il ministro Manfredi: "La disciplina condiziona il nostro futuro"

di CORRADO ZUNINO

ABBONATI A **Rep.**

03 agosto 2020

ROMA - Il Consiglio nazionale delle ricerche si consorza con cinque università italiane di peso per dare vita al primo dottorato nazionale post-laurea sull'Intelligenza artificiale (PhD-Ai.it). Con il coordinamento dell'**Università di Pisa** e la partecipazione di **Politecnico di Torino**, **Sapienza di Roma**, **Campus Bio-Medico di Roma** e **Università Federico II di Napoli**, il dottorato partirà nel 2021-2022 e si articolerà in cinque corsi su cinque aree disciplinari: Società, Industria 4.0, Sicurezza e Cybersecurity, [Salute e Scienze della vita](#), Agrifood e Ambiente. Altre università ed enti di ricerca italiani si aggiungeranno alle capofila, selezionati attraverso una chiamata aperta che sarà lanciata il prossimo settembre.

La stima: "Il 16 per cento del Pil mondiale"

Si è avviato, questa mattina, l'ingresso del Paese in un settore che, stima il McKinsey Global Institute, entro il 2030 toccherà il [70 per cento delle aziende sul mercato](#) e garantirà il 16 per cento del Pil mondiale.

I dottorandi del PhD-Ai.it riceveranno una formazione orizzontale sugli aspetti basilari dell'Artificial intelligence, comune tra i cinque corsi, e una formazione verticale sulla propria area di specializzazione. Il Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale sarà in capo al Consiglio di coordinamento nazionale, che risponde al ministero dell'Università e della Ricerca.

Per i primi due cicli del dottorato sono già disponibili 194 borse (97 cofinanziate dal Cnr e 97 dal ministero attraverso l'Università di Pisa), per un investimento complessivo che, con l'intervento degli atenei, supera i 15 milioni di euro. Il bando di ammissione al PhD-Ai.it sarà pubblicato agli inizi del 2021 e i corsi avranno inizio a novembre 2021.

Il Mur ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa. L'obiettivo più largo, che passa appunto attraverso il dottorato nazionale, è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale

in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi. "L'Intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro", ha detto **Gaetano Manfredi**, ministro dell'Università e della ricerca. "Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate. Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo in questa direzione".

Rep:



ANTEPRIMA

“Siamo i campioni dell'informatica”.
Benvenuti al Mit. Anzi, a Cosenza

DI CORRADO ZUNINO

Complessivamente, il mercato dell'Intelligenza artificiale in Italia è agli albori, con una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Lo studio McKinsey individua le possibilità di maggior sviluppo, e ritorno economico, in settori industriali strategici per il Paese come il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio, l'agroalimentare.

"Si gioca qui una delle grandi sfide del nostro futuro", ha detto il rettore della Sapienza, **Eugenio Gaudio**, "e per questo dobbiamo investire nella formazione e nella specializzazione dei giovani a partire da quei settori, come la robotica e l'Intelligenza artificiale, che costituiscono [un'eccellenza del nostro Paese](#). L'avvio di un dottorato nazionale potrà rappresentare il trampolino di lancio per progetti di grande impatto scientifico". L'Università La Sapienza, sul tema, dal 2009 offre un corso in lingua inglese.

Decimi per pubblicazioni, quinti per impatto

Uno studio sui lavori scientifici nel settore dell'AI, basato su dati Scopus di Elsevier, posiziona l'Italia al decimo posto a livello mondiale come numero di pubblicazioni. Il loro impatto scientifico, però, ci colloca al quinto posto. "Il nostro Paese può sicuramente contare su un grande punto di forza: la qualità della sua ricerca scientifica", ha detto il presidente del Cnr, **Massimo Inguscio**.

"Dobbiamo ripartire dalla ricerca, digitale e intelligenza artificiale sono settori cruciali".

AI, ASPETTIAMO IDEE

Cinque atenei inaugurano un dottorato sull'Intelligenza Artificiale, un pezzo di contestato futuro che il Politecnico di Torino non ha paura di coniugare all'impresa con il corso «AI: Area industria 4.0».

Sembra audace parlare di teste che possono sostituire l'uomo proprio nell'ambito in cui, da sempre, ci sentiamo spodestati dalle macchine, nella città che campava di quel settore e oggi segue altre vi(t)e proprio perché ha perso il potere della manodopera. Invece è naturale. Torino è sempre stata spavalda, ha variato, innovato, se mai si è lasciata fregare le invenzioni, ma non si è certo fatta problemi a esplorare territori potenzialmente scivolosi. A spremere il meglio dalla ricerca. Spesso senza poi gustarne il frutto, però stavolta si studia un cervellone: un quoziente nutrito con le nostre esperienze e privato dei nostri difetti. Il dottorato debutta con il nuovo anno accademico e mentre altrove si chiedono in che ambiti si possa applicare il pensiero sintetico, qui si va subito sul pesante: industria. Non ci facciamo certo destabilizzare, diamo fiducia allo studio dell'AI: aspettiamo idee.

©RIPRODUZIONE RISERVATA I perché dei nostri lettori " Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Mario ABBONATI A TUTTODIGITALE I perché dei nostri lettori " Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Paola, (TO) ABBONATI A TOPNEWS I perché dei nostri lettori " Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Anonimo ABBONATI A TUTTODIGITALE I perché dei nostri lettori "Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Sandro, Garlenda (SV) ABBONATI A TUTTODIGITALE Argomenti torino innovazione università Sponsorizzato RP40 Hvorfor kjøper så mange folk fra Norge denne klokken til 1100 NOK? RP40 | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Consigliati per te Stile.it Eliminare le formiche in casa è possibile se sai come farlo Stile.it Annulla Turismo.it I 10 monasteri più spettacolari del mondo (1 in Italia) Turismo.it Annulla Sponsorizzato Jupiter Laboratories Hvordan gurdemeie er knyttet til revmatoid artritt Jupiter Laboratories | Sponsored Sponsored Annulla Lån i dag | Søkeannonser Si farvel til boliglånet ditt hvis du alltid har betalt avdragene Oslo Lån i dag | Søkeannonser | Sponsored Sponsored Annulla Sponsorizzato Total Battle: Online-strategispill Det mest avhengighetskapende strategispillet i 2020! Total Battle: Online-strategispill | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Turismo.it Queimada Grande, l'isola più letale del mondo Turismo.it | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Aste Immobiliari Vuoi acquistare una casa vacanza? Ecco le località dove il prezzo sta calandoAste Immobiliari | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Sponsorizzato SciencePicker Brannmann redder valper — men så oppdager de hva de virkelig er SciencePicker | Sponsored Sponsored Annulla Canada IMS Søk om kanadisk permanent oppholdskort og kom og bo og jobbe i CanadaCanada IMS | Sponsored Sponsored Annulla Sponsorizzato Jupiter Laboratories Ikke la leddgikt stoppe deg, ledende lege anbefaler denne ingrediensen Jupiter

Laboratories | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Consigliati per te
Fermato per eccesso di velocità, stava lottando con uno dei serpenti più mortali del mondo
La Stampa Annulla Cane a tre zampe viene abbandonato in strada dalla
proprietaria - La Stampa La Stampa Annulla Sponsorizzato Strøm.no
Bytte strømleverandør: Slik gjør du det Strøm.no | Sponsorizzato Sponsorizzato
Annulla Consigliati per te Biella, violenta rissa in strada: cacciatore riconosce
animalista e lo aggredisce con calci in faccia e pugni La Stampa Annulla
Milano Marittima, la vicesindaca Pd avvicina Salvini in spiaggia: 'Rovina il nome di questa
città'- La Stampa La Stampa Annulla Sponsorizzato Strøm.no Over
100.000 har byttet strømavtale på Strøm.no Strøm.no | Sponsorizzato
Sponsorizzato Annulla Consigliati per te Il monito del virologo Crisanti: 'A
ottobre e novembre i focolai saranno più frequenti' La Stampa Annulla
Domodossola, gli animali con la doppia testa traslocano a Palazzo San Francesco - La
Stampa La Stampa Annulla Sponsorizzato Happy Life Hacks Hunden
sov alltid på samme rom som babyen - Så la moren merke til noe utrolig på
babykameraetHappy Life Hacks | Sponsored Sponsored Annulla Total Battle:
Online-strategispill Med dette spillet trener du hjernen din til å tenke strategisk
Total Battle: Online-strategispill | Sponsored Sponsored Annulla

[AI, ASPETTIAMO IDEE]

UNIVERSITA': MUR, AL VIA PRIMO DOTTORATO IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE (2) =

(Adnkronos Salute) - Il ministero dell'Università e Ricerca rimarca che complessivamente il mercato dell'intelligenza artificiale in Italia è agli albori, con una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Questi dati sono in linea con lo studio McKinsey sul livello di prontezza (Ai readiness) delle varie nazioni all'utilizzo dell'AI, che ci colloca tra i paesi che al momento mostrano una moderata capacità di sfruttare i benefici economici che derivano da quest'innovazione, ma con un potenziale ampiamente positivo, soprattutto se le tecnologie saranno sfruttate in settori industriali strategici per il Paese quali il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio e l'agroalimentare.

A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il compito di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'AI e ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa al fine di implementare la strategia elaborata dal Comitato per dar vita al dottorato nazionale in Intelligenza artificiale. L'obiettivo è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi.

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)[PRIMOPIANO](#) • [HI-TECH](#) • [INTERNET & SOCIAL](#) • [TELECOMUNICAZIONI](#) • [SOFTWARE & APP](#) • [OSSERVATORIO IA](#) • [INNOVAZIONE DIGITALE](#)ANSA.it • Tecnologia • Hi-tech • [In Italia il primo dottorato in intelligenza artificiale](#)

In Italia il primo dottorato in intelligenza artificiale

Dal 2021. Manfredi (Mur): "Opportunità per il Paese"

Redazione ANSA

ROMA

03 agosto 2020

16:15

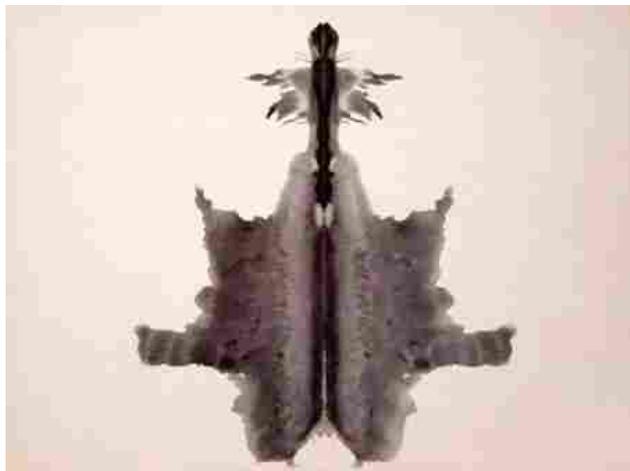
NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri Stampa Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w

**BASTA CERCARE**

A2A CLICK a prezzi mai così bassi!

[Attiva subito ora!](#)

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 03 AGO - Con l'anno accademico 2021-2022 partirà in Italia il primo dottorato in intelligenza artificiale. Firmata la convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), l'Università Sapienza di Roma, il Politecnico di Torino, l'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Pisa. Lo rendono noto il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) e il Cnr, presso il quale il Mur ha costituito un comitato

**BASTA CERCARE**

A2A CLICK a prezzi mai così bassi!

Attiva subito ora!

per elaborare una strategia unitaria e realizzare un coordinamento nazionale, finanziando con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa. Sono già disponibili 194 borse di studio, 97 cofinanziate dal Cnr e 97 cofinanziate dal Mur attraverso l'Università di Pisa.

L'investimento complessivo, con il co-finanziamento degli atenei, supererà i 15 milioni di euro.

"Si tratta di una grande opportunità per il nostro Paese. Con il dottorato in intelligenza artificiale l'Italia sarà più competitiva sulle tecnologie avanzate", ha affermato il titolare del Mur, Gaetano Manfredi. (ANSA).

Università

Macroeconomia

Ricerca

Gaetano Manfredi

Federico II

Università Campus Bio-Medico

CNR

Università La Sapienza

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TECH

194 borse per l'anno accademico 2021-22

aa ✉ 🖨

Intelligenza artificiale, al via il primo dottorato in Italia

Convenzione tra Cnr e cinque tra i principali Atenei: nasce un comitato per strategia unitaria. Il ministro Manfredi: opportunità per il Paese. Si stima che il settore porterà entro il 2030 ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende

 Condividi 6

 Tweet


Il ministro Gaetano Manfredi

03 agosto 2020

Il primo dottorato di ricerca nazionale in Intelligenza artificiale (AI) prende avvio con la firma della convenzione tra Cnr, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Napoli 'Federico II' e Università di Pisa. "Con il dottorato in Intelligenza artificiale l'Italia può diventare più competitiva sulle tecnologie avanzate", commenta il ministro dell'Università e Ricerca, Gaetano Manfredi.

A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il compito di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'AI e ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa al fine di implementare la strategia elaborata dal Comitato per dar vita al Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale.

L'obiettivo è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri

Paesi. Il PhD-AI.it prenderà avvio con l'anno accademico 2021/2022 e sono già disponibili 194 borse di studio per la disciplina. "Il nuovo dottorato in Intelligenza artificiale mette a sistema le migliori competenze nazionali", ha dichiarato il presidente del Cnr, Massimo Inguscio.

Il mercato dell'AI

Il mercato in Italia è agli albori, ma siamo al decimo posto mondiale come numero di pubblicazioni e al quinto come impatto scientifico. L'intelligenza artificiale è il pilastro di una nuova rivoluzione industriale che, secondo la Commissione Europea, avrà lo stesso impatto di trasformazione sulla società e l'industria prodotto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità.

Il McKinsey Global Institute stima che entro il 2030 l'AI porterà ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Complessivamente, il mercato dell'intelligenza artificiale in Italia presenta una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Questi dati sono in linea con lo studio McKinsey sul livello di 'prontezza' ("AI readiness") delle varie nazioni all'utilizzo dell'AI, che ci colloca tra i paesi che al momento mostrano una 'moderata' capacità di sfruttare i benefici economici che derivano da quest'innovazione, ma con un potenziale ampiamente positivo, soprattutto se le tecnologie saranno sfruttate in settori industriali strategici per il Paese quali il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio e l'agroalimentare.

 Tweet

SCIENZE

Dal 2021 al via il primo dottorato italiano in intelligenza artificiale

04 ago 2020 - 09:17

SHARE:

S

i tratta di "un'opportunità straordinaria per il Paese anche in relazione alle applicazioni in ambito sanitario", ha commentato la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, con delega all'IA. Il dottorato, per cui sono state messe già a disposizione 194 borse di studio, sarà articolato in 5 corsi

"Un'opportunità straordinaria per il Paese anche in relazione alle applicazioni in ambito sanitario", l'ha definita la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, con delega all'IA. Si tratta, per la prima volta in Italia, del dottorato in Intelligenza Artificiale che partirà nel nostro Paese con l'anno accademico 2021-2022. La conferma è arrivata dopo la firma della convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), l'Università Sapienza di Roma, il Politecnico di Torino, l'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Pisa.

Gli investimenti messi in campo

La comunicazione ufficiale è arrivata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Miur), il quale ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa. Per i futuri iscritti al dottorato, il Ministero ha già segnalato la disponibilità di ben 194 borse di studio, 97 cofinanziate dal Cnr e 97 dal Miur attraverso l'Università di Pisa.

L'investimento complessivo, con gli atenei, supererà i 15 milioni di euro. "Con questo dottorato l'Italia sarà più competitiva sulle tecnologie avanzate", ha detto il titolare del Miur, Gaetano Manfredi. Per accedere ai corsi, servirà aspettare l'uscita del bando di ammissione, in uscita all'inizio del 2021 con le lezioni che inizieranno a novembre.

APPROFONDIMENTO

► **L'intelligenza artificiale potrà prevedere la stabilità dei pianeti**

Cinque corsi specifici

Il nuovo dottorato sarà composto da 5 corsi specifici: l'area salute e scienze della vita, coordinata dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'area agrifood e ambiente, coordinata dall'Università Federico II di Napoli, l'area sicurezza e cybersecurity, coordinata dalla Sapienza di Roma, l'area industria 4.0, coordinata dal Politecnico di Torino e l'area società, coordinata dall'Università di Pisa. Si tratta di un ambito, quello dell'IA, che secondo il McKinsey Global Institute, potrebbe portare entro il 2030 una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Secondo uno studio sui lavori scientifici nel settore, basato sui dati Scopus di Elsevier, il nostro Paese al momento è al decimo posto nel mondo in quanto a numero di pubblicazioni e al quinto posto in quanto ad impatto scientifico.

Rendere competitiva l'Italia

"È davvero una bella notizia l'avvio del primo dottorato nazionale sull'intelligenza artificiale", ha commentato ancora la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa. Si tratta, ha aggiunto ancora, di "un passo rilevante per rendere sempre più competitivo il nostro Paese e per valorizzare la ricerca e i nostri giovani studiosi che avranno così maggiori possibilità di rimanere qui a lavorare e contribuire al progresso scientifico dell'Italia".

TAG:

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

CNR

MIUR

ITALIA

SCIENZE: ULTIME NOTIZIE

L'annuncio Il corso dal 2021, fondi per 15 milioni Federico II, dottorato in Intelligenza artificiale Manfredi: così si investe

Con l'anno accademico 2021-2022 partirà in Italia il primo dottorato in intelligenza artificiale. Firmata la conven-

zione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), ancora una volta capofila la Federico II di Napoli, con la Sapienza, il Politecnico di Torino, il Campus Bio-Medico di Roma e

l'Università di Pisa. A renderlo noto il ministero dell'Università e della Ricerca (Mur). Sono già disponibili 194 borse di studio. L'investimento complessivo supererà i 15 milioni

di euro. Il ministro Manfredi ed ex rettore della Federico II: un investimento in nuove tecnologie per far restare qui i nostri giovani.

a pagina **6 Vitolo**

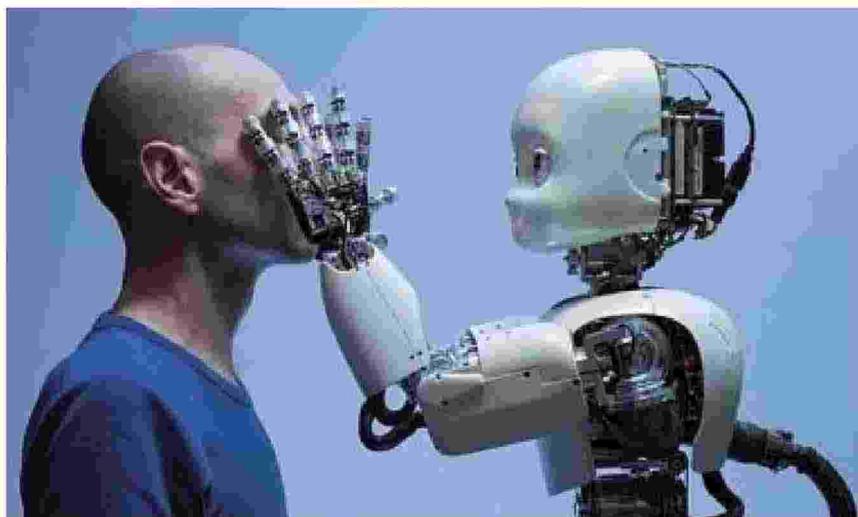


L'ex rettore
Il corso
rappresenta
uno dei
settori che
condizione-
ranno la
competiti-
vità dei
Paesi nel
prossimo
futuro
L'Italia deve
investire
sulle
tecnologie
avanzate e
trattenere
i nostri
giovani

La vicenda

Firmata la convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e il Mur per il dottorato in Intelligenza artificiale i corsi alla Federico II di Napoli, la Sapienza, il Politecnico di Torino, il Campus Bio-Medico di Roma e l'Università di Pisa.

A renderlo noto il ministero dell'Università e della Ricerca (Mur), che ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa. Sono già disponibili 194 borse di studio.



Nuova frontiera Robotica tra le materie del corso. A lato Gaetano Manfredi



Federico II, nuova «eccellenza» Dottorato in Intelligenza artificiale

Manfredi: una grande opportunità di sviluppo, così fermeremo la fuga dei «cervelli»

NAPOLI Con l'anno accademico 2021-2022 partirà in Italia il primo dottorato in intelligenza artificiale. Firmata la convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), la Federico II di Napoli, la Sapienza, il Politecnico di Torino, il Campus Bio-Medico di Roma e l'Università di Pisa.

A renderlo noto il ministero dell'Università e della Ricerca (Mur), che ha finanziato con 4 milioni di euro il Cnr e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa. Sono già disponibili 194 borse di studio. L'investimento complessivo, con gli atenei, supererà i 15 milioni di euro. Il bando di ammissione sarà pubblicato all'inizio del 2021 e i corsi inizieranno a novembre. Il nuovo dottorato (PhD-AI.it) si articolerà in 5 corsi: l'area salute e scienze della vita, coordinata dal Campus Bio-Medico, l'area agrifood e ambiente, coordinata dalla Federico II, l'area sicurezza e cybersecurity, coordinata dalla Sapienza di Roma, l'area industria 4.0, coordinata dal Politecnico di Torino e l'area società, coordinata dall'Università di Pisa.

Per il McKinsey Global Insti-

tute, il settore dell'AI porterà entro il 2030 una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Secondo uno studio sui lavori scientifici nel settore dell'AI, basato sui dati Scopus di Elsevier, l'Italia è al decimo posto mondiale come numero di pubblicazioni e al quinto come impatto scientifico. Per il presidente del Cnr, Massimo Inguscio, «l'Italia deve ripartire dalla ricerca, e digitale e intelligenza artificiale sono cruciali per il futuro del Paese». Per questo, conclude il rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio, «dobbiamo investire nella formazione e nella specializzazione dei giovani».

Per Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della Ricerca ed ex rettore della Federico II «l'intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro. Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate e trattenere i nostri giovani. Il Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo pas-

so verso questa direzione». L'obiettivo è chiamare a raccolta tutte le risorse nazionali per perseguire l'eccellenza scientifica e, allo stesso tempo, garantire un'ampia e qualificata copertura delle università ed enti di ricerca nazionali. E la Federico II si conferma capofila delle eccellenze didattiche come la Apple Academy o il corso Capgemini che ha annunciato proprio ieri la conclusione della prima edizione della 5G Academy, il programma di formazione in ambito 5G e digital transformation inaugurato a gennaio, durato in totale sei mesi, che ha coinvolto una trentina di laureandi e laureati subito corteggiati dal mondo del lavoro.

I dottorandi del PhD-AI.it riceveranno sia una «formazione orizzontale», sugli aspetti fondazionali dell'AI, comune tra i cinque corsi, sia una «formazione verticale», relativa alla propria area di specializzazione. Secondo gli esperti l'Intelligenza artificiale (AI) è il pilastro di una nuova rivoluzione industriale che avrà lo stesso impatto sulla società e l'industria prodotto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità. Il McKinsey Global Institute

ci colloca tra i Paesi che al momento mostrano una «moderata» capacità di sfruttare i benefici economici che derivano da quest'innovazione, ma con un potenziale ampiamente positivo, soprattutto se le tecnologie saranno sfruttate in settori industriali strategici per il Paese quali il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio e l'agroalimentare. A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il compito di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'AI. L'obiettivo è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi.

«È davvero una bella notizia. Si tratta di un'opportunità straordinaria per il Paese anche in relazione alle applicazioni in ambito sanitario», ha spiegato la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, con delega alla IA. «Un passo rilevante per rendere sempre più competitivo il nostro Paese e per valorizzare la ricerca e i nostri giovani studiosi che avranno così maggiori possibilità di rimanere qui a lavorare».

Espedito Vitolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

martedì 4 Agosto 2020 **Ultimi articoli:** [Doosan Robotics lancia sei nuovi robot collaborativi per carichi da 5 a 25 kg](#) [f](#) [t](#) [i](#) [y](#) [i](#)

INNOVATION
Post
Politiche e tecnologie per l'industria

ACCELERARE LA CRESCITA E AVVIA L'EVOLUZIONE

Innovare è più semplice con la consulenza continua in finanza agevolata

SCOPRI DI PIÙ

inno
a
Finanza



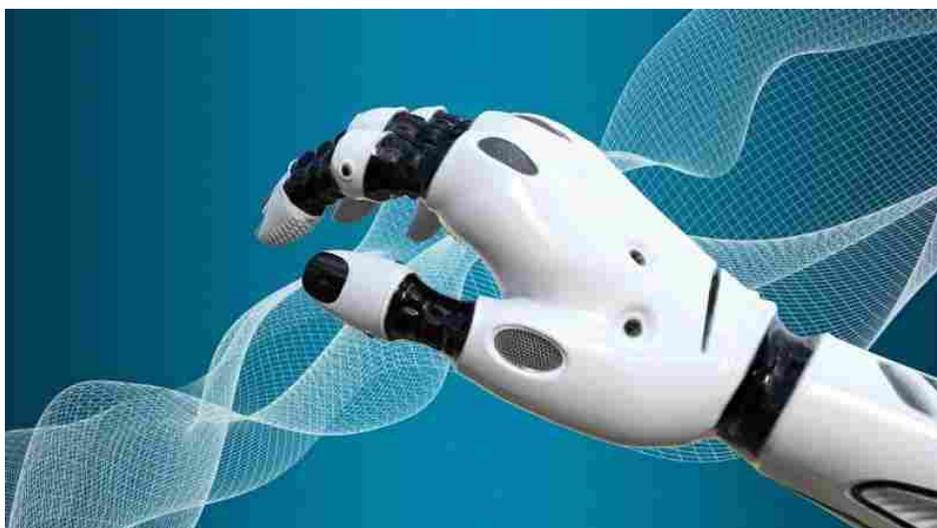
ATTUALITÀ ▾ INDUSTRIA 4.0 RICERCA E INNOVAZIONE FORMAZIONE E COMPETENZE ▾ TECNOLOGIE ▾



ADV

Al via nel 2021 un dottorato in Intelligenza Artificiale con focus su Industria 4.0

4 Agosto 2020  Francesco Bruno



Il primo dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale si svolgerà a partire dall'Anno Accademico 2021/2022, e tra le sedi ci sarà anche il Politecnico di Torino, città che ospita già l'Istituto Italiano dell'AI.

Il corso di dottorato di ricerca torinese riguarderà proprio questa tecnologia innovativa declinata nelle applicazioni per l'Industria 4.0, uno dei cinque corsi promossi in varie

università italiane all'interno appunto del Dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale (PhD-AI.it), creato su impulso del Ministero dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di "creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi".

Si tratta di un percorso accademico promosso dopo la firma della convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Napoli "Federico II" e Università di Pisa.



Oltre a quello di cui è capofila il Politecnico di Torino, ci sono altri quattro corsi (per altrettanti ambiti) in cantiere:

- Area salute e scienze della vita (Università Campus Bio-Medico di Roma)
- Area Agrifood e ambiente (Università di Napoli "Federico II")
- Area sicurezza e cybersecurity (Sapienza Università di Roma)
- Area società (Università di Pisa)

Ai corsi potranno partecipare anche altre università ed enti di ricerca italiani, che potranno essere selezionati attraverso una chiamata aperta che sarà lanciata a settembre 2020.

"L'Intelligenza Artificiale è un ambito di ricerca nel quale il nostro Ateneo può vantare competenze di prim'ordine, e il territorio presenta un tessuto imprenditoriale molto interessato a questi temi", ha dichiarato Guido Saracco, Rettore del Politecnico di Torino. "Proprio alle applicazioni per l'Industria 4.0 si rivolgerà il corso di dottorato del Politecnico di Torino, ambito nel quale il nostro Ateneo può mettere a disposizione le proprie attività di ricerca, ma anche l'attività del Competence Center (CIM4.0, ndr) dedicato proprio ai temi della manifattura del futuro".

L'Intelligenza Artificiale è una tecnologia innovativa dal potenziale ancora non sfruttato nel nostro Paese: il McKinsey Global Institute stima infatti che entro il 2030 l'IA possa portare ad una crescita del 16% del Pil mondiale, ma l'Italia ha ancora una capacità "moderata" di sfruttarne i benefici, con un potenziale ampiamente inesplorato.

"L'Intelligenza Artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro", ha dichiarato Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca. "Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate: il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo verso questa direzione".

Sei in: [Home](#) > [News e media](#) > [Sala stampa](#) > [Comunicati stampa](#) > [Intelligenza artificiale, Zampa: "Primo dottorato nazionale, opportunità straordinaria per il Paese"](#)

Intelligenza artificiale, Zampa: "Primo dottorato nazionale, opportunità straordinaria per il Paese"

 [Versione stampabile](#)Comunicato n. 242
Data del comunicato 3 agosto 2020

Intelligenza artificiale, Zampa: "Primo dottorato nazionale, opportunità straordinaria per il Paese"

"É davvero una bella notizia l'avvio del primo dottorato nazionale sull'intelligenza artificiale. Si tratta di un'opportunità straordinaria per il Paese anche in relazione alle applicazioni in ambito sanitario". La sottosegretaria alla Salute, **Sandra Zampa**, con delega alla IA, commenta così la notizia della firma della convenzione tra Cnr, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Napoli "Federico II" e Università di Pisa. A questo scopo il Mur ha costituito presso il Consiglio nazionale delle ricerche un Comitato con il compito di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'intelligenza artificiale, destinando cospicue risorse per avviare il Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale. "Un passo rilevante per rendere sempre più competitivo il nostro Paese e per valorizzare la ricerca e i nostri giovani studiosi che avranno così maggiori possibilità di rimanere qui a lavorare e contribuire al progresso scientifico dell'Italia", conclude la Sottosegretaria.

Data di pubblicazione: 3 agosto 2020, ultimo aggiornamento 3 agosto 2020



Mail

Intelligenza Artificiale, al via il primo dottorato nazionale

asknews RedLcp

Askanews 3 agosto 2020

Roma, 3 ago. (askanews) - Prenderà avvio con l'anno accademico 2021/2022 il primo Dottorato nazionale in Intelligenza artificiale coordinato da CNR e Università di Pisa e istituito con una convenzione firmata, oltre che dall'Ateneo pisano, anche da Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Campus Bio-Medico di Roma e Università di Napoli "Federico II".

"L'intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro. Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate. Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo verso questa direzione", afferma Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della ricerca.

L'Intelligenza artificiale (Ai) è il pilastro di una nuova rivoluzione industriale che, secondo la Commissione Europea, avrà lo stesso impatto di trasformazione sulla società e l'industria prodotto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità. Il McKinsey Global Institute stima che entro il 2030 l'AI porterà ad una crescita del 16% del PIL mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. Complessivamente, il mercato dell'intelligenza artificiale in Italia è agli albori, con una spesa in tecnologie nel settore di poche centinaia di milioni di euro l'anno. Questi dati sono in linea con lo studio McKinsey sul livello di "prontezza" (AI readiness) delle varie nazioni all'utilizzo dell'AI, che ci colloca tra i paesi che al momento mostrano una "moderata" capacità di sfruttare i benefici economici che derivano da quest'innovazione, ma con un potenziale ampiamente positivo, soprattutto se le tecnologie saranno sfruttate in settori industriali strategici per il Paese quali il manifatturiero, la robotica industriale e di servizio e l'agroalimentare.

A questo scopo il Mur ha costituito presso il Cnr un Comitato con il compito - si legge in una nota - di elaborare la strategia italiana nell'alta formazione per l'AI e ha finanziato con 4 milioni di euro il CNR e con 3,85 milioni di euro l'Università di Pisa al fine di implementare la strategia elaborata dal Comitato per dar vita al Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale. L'obiettivo è quello di creare un sistema competitivo su scala mondiale e in grado non solo di trattenere in Italia i nostri migliori laureati, ma anche di attrarre talenti dagli altri Paesi.

(segue)



Un dottorato in Intelligenza artificiale: così l'università italiana punta sull'hi-tech



BY CLAUDIO CUCCIATTI Dall'agricoltura alla medicina, dalla sicurezza all'industria:

sono molti i settori in cui sta prendendo piede. Adesso

5 MINUTI [l'intelligenza artificiale](#) è pronta a fare il proprio ingresso

anche all'interno dell'**università italiana**. Dall'anno

accademico 2021/2022, grazie alla collaborazione tra il Consiglio nazionale delle Ricerche e cinque atenei, sarà attivato un **dottorato nazionale in Intelligenza artificiale**.

Cinque corsi divisi tra il **Politecnico di Torino**, l'**Università di Pisa**, **La Sapienza** e il **Campus Bio-Medico di Roma** e l'**Università "Federico II" di Napoli**, 194 borse di studio già pronte per essere assegnate e 7,85 milioni di euro investiti da Ministero dell'Università e della Ricerca (quattro destinati al Cnr e 3,85 all'ateneo pisano che erogherà le borse di studio): sono questi i numeri principali utili a creare un percorso di formazione di eccellenze che possa aiutare il nostro Paese ad accelerare l'ingresso delle nuove tecnologie nella società. "L'Italia - spiega **Massimo Inguscio**, presidente del Cnr - può contare sulla qualità della sua ricerca scientifica. Il nuovo dottorato mette a sistema le migliori competenze nazionali. La ricerca, il digitale e l'AI (artificial intelligence, ndr) sono cruciali per il futuro del Paese".



Prende avvio il primo dottorato in

#IntelligenzaArtificiale: un'opportunità per il Paese.
Il **#Mur** ha costituito presso il **#Cnr** un Comitato per elaborare una strategia unitaria e realizzare un coordinamento nazionale https://t.co/n5RuqCH7lt#PhD_AI_it
#artificialintelligence #AI pic.twitter.com/I003xeIHBo

— Ufficio Stampa Cnr (@StampaCnr) [August 3, 2020](#)

I corsi previsti

Anche se, come stabilito dalla convenzione fresca di firma, alcuni insegnamenti saranno comuni, ogni ateneo offrirà una specializzazione: in Piemonte nascerà un polo per lo studio e lo sviluppo dell'**industria 4.0**, in Toscana l'attenzione sarà rivolta alla presenza dell'AI nella **società**. A Roma si approfondiranno **sicurezza e cybersicurezza** (La Sapienza) e **salute** (Campus Bio-Medico). A Napoli, infine, l'attenzione sarà rivolta al **settore agrifood** e alla **salvaguardia dell'ambiente**.

Dottorandi e docenti

I dettagli sulla parte operativa del dottorato saranno definiti dall'aggiornamento del Decreto di accreditamento dei dottorati, atteso in autunno. Quel che è certo è che il Consiglio di coordinamento nazionale, espressione del Cnr e dei cinque atenei capofila, stabilirà le modalità della **prova di ammissione** e selezionerà il **corpo docente**. Buona parte dei professori saranno 'prelevati' dalle università partecipanti: l'obiettivo di creare un team di esperti capace di formare al meglio i dottorandi.

Ai test di ammissione, salvo stravolgimenti imposti dal decreto, saranno **ammessi tutti i dottori in possesso di laurea magistrale**, senza richiesta di requisiti particolari. Riceveranno una formazione orizzontale uguale per tutti (che inizialmente prevedeva scambi tra i vari atenei che, dopo la pandemia, potrebbero trasformarsi da diretti a virtuali) e una verticale in base alla specializzazione scelta.

Il bando per la prova di ammissione verrà presentato a inizio 2021, i corsi inizieranno a novembre. Chi avrà accesso al dottorato potrà usufruire di 194 borse di studio, messe a disposizione in egual misura dal Cnr e dal Mur. Compresi gli sforzi dei vari atenei, l'investimento finale sul progetto dovrebbe attestarsi intorno ai **15 milioni di euro**.

Un serbatoio per le aziende hi-tech italiane

La domanda più interessante, forse, riguarda il destino di chi diverrà un esperto di intelligenza artificiale. **Come sfruttare delle risorse così preziose?** In attesa del decreto, la convenzione tra il Cnr e le cinque università capofila del progetto prevede già delle regole per una partecipazione attiva delle aziende hi-tech. Che potrebbero avere un ruolo di prim'ordine sia durante il percorso di studio che, e soprattutto, in uscita dall'Università.

Confindustria ha già manifestato verso il nuovo dottorato un interesse tutt'altro che timido e potrebbe verificarsi, in maniera massiccia, la tanto auspicata collaborazione tra università e [mondo del lavoro](#). Un sistema che punta ad attrarre anche **studenti dall'estero**.

L'impatto dell'intelligenza artificiale

Secondo uno [studio](#) del **McKinsey Global Institute**, entro il 2030 l'AI permetterà al Pil del mondo di crescere del 16 per cento, con un coinvolgimento diretto di circa il 70 per cento delle aziende del pianeta. A detta della Commissione Europea - che si è lanciata verso paragoni pesanti - avrà lo stesso impatto di trasformazione sulla società sull'industria avuto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità.

Oggi, sempre secondo il McKinsey Global Institute, in Italia per l'intelligenza artificiale sono state investite 'solo' alcune centinaia di milioni di euro, una spesa che colloca il nostro Paese nella fascia 'moderata', occupata da chi sfrutta solo in parte i benefici prodotti dalla nuova tecnologia. L'intelligenza artificiale - ha precisato il ministro dell'Università e della Ricerca, **Gaetano Manfredi** - rappresenta uno dei settori che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro. Su questo l'Italia deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate. Il dottorato nazionale in Intelligenza artificiale è il primo passo verso questa direzione".

Immagine di copertina: iStock



SCIENZE : INTELLIGENZA ARTIFICIALE • ITALIA • RICERCA SCIENTIFICA • UNIVERSITÀ • WORK IN PROGRESS

In Italia arriva il dottorato in Intelligenza artificiale. E sono già disponibili le prime 194 borse di studio

4 AGOSTO 2020 - 17:02

di Redazione



È la scienza del futuro (e del presente): in Italia arriverà il prossimo anno con 5 corsi specifici in 5 diverse università



È ufficiale: a partire dall'anno accademico 2021-2022, in Italia partirà il primo dottorato in Intelligenza artificiale. Con un finanziamento complessivo da 15 milioni di euro, il ministero dell'Università ha dato inizio al percorso italiano di ricerca sull'AI. Una scienza che, secondo la Commissione Europea, avrà lo stesso impatto di trasformazione sulla società e l'industria prodotto in passato dal motore a vapore e dall'elettricità.

A comunicare la notizia sono stati gli stessi Cnr e Mur, che a marzo 2019 avevano avviato i lavori per sviluppare il progetto. I dottorati partiranno in diverse università, che hanno contribuito al co-finanziamento: alla Sapienza di Roma, al Politecnico di Torino, all'Università Campus Bio-Medico di Roma, all'Università Federico II di Napoli e all'Università di Pisa. Attualmente sono già disponibili 194 borse di studio: 97 sono cofinanziate dal Cnr e 97 dal Mur attraverso l'Università di Pisa. Le lezioni inizieranno a novembre del prossimo anno, mentre i bandi di ammissione saranno disponibili all'inizio del 2021.

Il Consiglio nazionale delle ricerche si occuperà di elaborare, attraverso un comitato specifico, una strategia unitaria attraverso cui coordinare a livello nazionale lo studio dell'AI. Per questo compito ha ricevuto dal Mur 4 milioni di euro: anche l'Università di Pisa, che dovrà implementare la strategia

elaborata dal Cnr, ha ricevuto 3,85 milioni.

«L'intelligenza artificiale rappresenta uno dei settori ad alto impatto che condizioneranno la competitività dei Paesi nel prossimo futuro», ha detto il Gaetano Manfredi. Il McKinsey Global Institute, citato nel documento di Mur e Cnr, stima che entro il 2030 l'AI porterà ad una crescita del 16% del Pil mondiale e avrà un impatto sul 70% delle aziende. «Si tratta di una grande opportunità per l'Italia – ha aggiunto il ministro – e su questo deve investire per avere un ruolo internazionale ed essere in grado di competere sulle tecnologie avanzate».

I corsi del dottorato

I dottorandi, spiegano dal Ministero, riceveranno sia una "formazione orizzontale", comune a tutti gli indirizzi e che si focalizza sugli aspetti fondazionali dell'AI, sia una "formazione verticale", che fa riferimento all'area di specializzazione e che cambia di corso in corso. Ogni università si occuperà, infatti, di un indirizzo specifico inerente all'Intelligenza Artificiale. Le aree tematiche saranno 5:

- PhD-AI.it: Area salute e scienze della vita, coordinato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- PhD-AI.it: Area agrifood e ambiente, coordinato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- PhD-AI.it: Area sicurezza e cybersecurity, coordinato da Sapienza Università di Roma;
- PhD-AI.it: Area industria 4.0, coordinato dal Politecnico di Torino
- PhD-AI.it: Area società, coordinato dall'Università di Pisa.

Immagine di copertina: Franki Chamaki on Unsplash

DELLA STESSA CATEGORIA